

Codice A1813C

D.D. 3 febbraio 2026, n. 165

R.D. n. 523/1904. Variante all'Autorizzazione idraulica n. 5547 relativa alla pratica TO/AT/5625 per nuovo attraversamento del rio Fellone, con tubazioni idriche in subalveo lungo la SP 8, in Comune di Druento (prog. 9658). Richiedente: Smat S.p.A.



ATTO DD 165/A1813C/2026

DEL 03/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Variante all'Autorizzazione idraulica n. 5547 relativa alla pratica TO/AT/5625 per nuovo attraversamento del rio Fellone, con tubazioni idriche in subalveo lungo la SP 8, in Comune di Druento (prog. 9658). Richiedente: Smat S.p.A.

Con nota prot. 8721 del 27/01/2026, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 3748 del 28/01/2026, la società Smat S.p.A. ha presentato richiesta di variante all'autorizzazione idraulica n. 5547/2022 relativa alla realizzazione di nuovo attraversamento del Rio Fellone (rif. pratica di concessione demaniale n. TO/AT/5625) rilasciata con Determinazione n. 1849 del 28/06/2021, e successivamente rinnovata con D.D. n. 1776 del 12/09/2025.

Le opere aggiuntive, oggetto di variante, riguardano la realizzazione di una mantellata in massi di cava a secco, spessore 1,00 m, a protezione delle sponde e del fondo alveo in corrispondenza del nuovo attraversamento in subalveo del rio Fellone, a valle del ponte sulla SP 8, in Comune di Druento, già autorizzato con D.D. 1849/2021, di cui si richiamano le caratteristiche: due condotte idriche affiancate, una di adduzione in ghisa DN 150 e l'altra di derivazione in ghisa DN 150, contenute all'interno di tubo camicia DN 500 in acciaio, e poste all'interno di un bauletto in calcestruzzo, di dimensioni 210 x 120 cm, posto alla profondità di 1,00 m rispetto al fondo alveo.

All'istanza sono allegate le tavole dello stato di fatto e di progetto del particolare dell'attraversamento del Rio Fellone (inquadramento, sezione longitudinale e trasversale) con indicate le opere in variante, redatte dall'Ing. Antonino Squadrito della Società del gruppo SMAT Risorse Idriche S.p.A.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- il D.lgs. 33/2013;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare la soc. SMAT S.p.A. ad eseguire le opere in variante all'autorizzazione idraulica n. 5547 rilasciata con D.D. n. 1849 del 28/06/2021 e rinnovata con D.D. 1776 del 12/09/2025, nella posizione e secondo caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuale allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il paramento esterno della mantellata dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
- la mantellata dovrà estendersi per almeno 5,00 m lungo il profilo dell'alveo (almeno 2,50 m per lato rispetto all'asse dell'attraversamento) e comunque dovrà attestarsi a monte alla spalla del ponte in modo da non lasciare tratti di sponda privi di protezione;
- i massi costituenti la mantellata e la protezione di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; potranno essere sia reperiti in alveo che provenire da cava, dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,3 mc e peso non inferiore a 8 kN;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
- le sponde e il fondo alveo interessati dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Si intendono inoltre integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre prescrizioni/condizioni contenute nell'autorizzazione idraulica n. 5547 alle quali codesta Società dovrà comunque sottostare.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Arch. Maria Grazia MENNEA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo